Anno XX — Venerdì 17 Dicembre 1886 — Abbonamento postale — N. 300

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE
(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola, dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri in Via della Posta.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 15 dicembre.

Dopo l'addio doloroso alla salma di Minghetti ho cercato di spingere il naso nell'ambiente politico e di indovinare, se vi sono novità e quali. Però, sebbene ci sieno parecchi, i quali dicono prepararsi una nuova fase politica, nessuno ancora mi porse occasione di delinearla nemmeno a larghi tratti.

Ci vuole poco a comprendere, che anche la politica, come la natura, è nemica del vuoto, per cui la scomparsa di Minghetti dovrà avere qualche conseguenza. Ma quale sarà dessa? I dissidenti, così anche sparpagliati come sono, cesseranno di esserlo, e non piuttosto si costituiranno in gruppo più compatto? E nel primo caso si modificherebbe il Ministero in guisa che vi avesse da entrare qualcheduno, che togliesse almeno alcune delle dissidenze personali, oppure il gruppo si darebbe una guida? E chi poi sarebbe dessa? Riaperta la Camera, il primo discorso d'importanza e di un certo colore politico fu uno del Rudinì, versando però su di un tema alquanto generale, cioè sugli armamenti. Pure è anche questo un piccolo indizio, trattandosi di una distinta individualità, che ha di certo un valore parlamentare. Ma bene si sa, nè da una parte nè dall'altra si manca di certe individualità di un positivo valore; quello che manca ora più che mai si è il nesso, che queste individualità le congiunga e le disciplini, e fra queste individualità di una che s'imponga alle altre.

Qualcheduno suppone, che non essendo probabile che passi presto ed incolume la legge sui Ministeri, De Pretis dopo le vacanze voglia completare l'esistente colla nomina dei segretari generali.

A proposito d'individualità manca sempre più ogni probabilità, che i cinque capi riconoscano per loro capo il Cairoli. Si sa, che il Crispi non ha mai riconosciuto supremazia di alcuno, e che il Nicotera, se gli dessero il suo prediletto portafoglio, facilmente transigerebbe. Ma forse, come al solito, si risolverà di non risolvere nulla, lasciando che il mondo cammini da sè.

Oltre al discorso del Rudinì di ieri, oggi abbiamo avuto delle parole del Muri, che ha appagato anche il Ricotti ed il Marselli.

Intanto ci sono due fatti, che hanno potuto richiamare a riflettere sulla nostra situazione parlamentare; ed appunto la scomparsa del Minghetti, vale a dire di una autorità parlamentare, e la crisi francese, che mostra quanto sia difficile formare un governo qualsiasi, quando i partiti sono sminuzzati e sono molti i piccoli ambiziosi che vorrebbero salire al potere.

È molto significante nel momento attuale la difficoltà, che trovò il Globet a darsi un ministro degli esteri.

Se si calcola, che appunto adesso, con una situazione tanto difficile in cui si trova l'Europa minacciata di conflitti gravissimi, manca in Francia tra gli uomini più noti uno che voglia assumere la responsabilità del portafoglio degli esteri, convien dire, che non solo è molto incerta la situazione del Ministero Globet all'interno, ma che la politica estera della Francia versa anch'essa in molte incertezze.

Nè poteva essere altrimenti; poichè chi vorrebbe ora, in vista della famosa rivincita, seguire la Russia ed assecondarla nelle sue mire contro gl'interessi di tutte le altre Nazioni e della Francia istessa? Chi può credere, che la più o meno lunga permanenza dell'Inghilterra nell'Egitto, dove essa si procurò anche molti imbarazzi, sia una tal causa di dissenso tra essa e la Francia, che questa, per vincerla, abbia da lasciare mano libera alla Russia nella penisola dei Balcani? E questo dovrrebbe avvenire dopo la guerra della Crimea ed il trattato di Berlino, che vollero almeno limitare le invasioni russe!

Qualunque cosa faccia l'Inghilterra in Egitto, essa non penserà mai, e non lo potrebbe di certo, a chiudere agli altri colà la porta dei mari orientali, nè tollererà che altri la chiuda a lei.

Adunque, se può nascere per quel paese una quistione internazionale, è certo, che tutta l'Europa la vorrebbe vedere sciolta allo stesso modo, cioè colla massima libertà per tutti. La quistione egiziana potrebbe anzi offrire l'occasione per cercare un accordo sulle altre quistioni europee.

Nessuno può credere invece, che l'Europa, perchè la Francia possa cercare la sua rivincita, abbia da lasciare il Danubio, il Mar Nero ed i Dardanelli in mano della Russia. Non si tratta solo di lasciare a questa una più o meno particolare influenza sopra il governo della Bulgaria; ma piuttosto di abbandonarle affatto la penisola dei Balcani, cioè un assoluto predominio in tutta l'Europa orientale. Sarebbe questa una nuova onda asiatica invadente l'Europa civile, dopo quella oramai scomparsa della Turchia.

Poi basterà la politica ignota di un Flourens qualunque, o la battagliera del Boulanger a gettare la Francia in una lotta colla Germania, ora che questa accrebbe di altri 40 mila uomini il suo esercito di battaglia, dacchè si videro gli armamenti degli altri vicini? Insomma c'è molto da dubitare, che anche per tentare una rivincita, che potrebbe tornare a tutto suo danno, la Francia si arrischi adesso ad una nuova lotta. E se questo tentativo non avesse da farlo proprio, a che le gioverebbe di assecondare in Levante la politica russa?

È per questo e per la crisi interna della Francia, che anche dalla parte della Russia si mostra adesso una certa sosta nella quistione della Bulgaria. E dico sosta, perchè la Russia non ha mai rinunciato ai suoi disegni d'invasione e bisogna proprio guardarsene.

Le parole dette da Robilant sul principe Alessandro e sui Bulgari furono bene accolte da questi; ma bisogna poi cercar d'influire anche sulle altre potenze per venire ad una soluzione.

Uno dei giornali ispirati dal Vaticano diceva da ultimo, che non transigerà mai circa alle idee del 1789, nè intende di accettare la teoria della libera Chiesa in libero Stato.

Adunque vorrebbe tutte le Chiese confuse collo Stato e ripudierebbe anche la libertà di professare il cattolicismo in Russia, dove l'imperatore assoluto è anche il papa-re della Chiesa orientale, come l'imperatore della Germania lo è dei protestanti tedeschi e la regina d'Inghilterra de' suoi anglicani? Ripudierebbe la libertà dell'America, che giovò ai cattolici? Per il suo stupido assolutismo vorrebbe tornare addietro un secolo e sostituire l'assolutismo degli imperanti alla rappresentanza elettiva delle Nazioni?

Basta enunciare simili dottrine, che vorrebbero l'impossibile, e perfino sopprimere la libertà di credere, mentre senza la libertà nulla si può credere, giacchè ogni credenza suppone la libertà, per conchiudere, che al Vaticano hanno perduta perfino la coscienza del principio che diè vita al Cristianesimo.

Credere poi, che per far piacere a loro il mondo rinunzii al reggimento rappresentativo, ora che esso tende ad estendersi da per tutto, e che la domanda che lo si faccia torna a far capolino perfino in Russia, è proprio cosa da manicomio. Ed in questo modo costoro pretendono di governare il mondo! Questa non è soltanto intransigenza, ma addirittura stupidità. Ed il Vaticano può affidare le sue sorti a simili apostoli?

Dico questo a proposito di un nuovo lamento diplomatico che si dice partito dal Vaticano per le potenze. Meriterebbe che se ne stampasse la raccolta, od almeno un elenco ed estratto di tutte queste note diplomatiche. Esso farebbe ridere tutti gli uomini di buon senso.

L'ex-Imperatrice Eugenia a Napoli

L'ex-Imperatrice Eugenia, proveniente da Roma, è arrivata a Napoli ed ha preso alloggio al *Grand Hotel Bretagna.*

Si fermerà qualche mese andando ad abitare la villa Delhaute a Posillipo.

Eugenia di Montijo, è accompagnata da Pietri figlio del celebre commissario di polizia del 2° impero e da una dama di compagnia, che è una Bourbaki.

LA RELAZIONE
sulla revisione delle tariffe doganali

Il lavoro dell'on. Ellena, relatore della Commissione per la revisione delle tariffe doganali, comprende la *parte generale*, che tratta ampiamente delle riforme doganali all'estero, degli effetti che produsse la tariffa italiana, dei consumi, dei trasporti per ferrovia, della discesa dei prezzi, ecc., e la *parte speciale*, che espone i motivi delle deliberazioni prese dalla Giunta d'inchiesta, sui singoli prodotti.

Dovremo occuparci di una parte e dell'altra, singolarmente, per mettere a riscontro i nuovi dazi di confine proposti con quelli che furono domandati insistentemente, e con autorevole voce, massime dagli industriali di Milano.

Interessa frattanto che facciamo conoscere subito quali siano le modificazioni di maggior conto, nei dazi doganali d'importazione.

Per le acque minerali proponesi di portare il dazio a lire 5, mentre ora è di lire 3 generale e di lire 0.30 convenzionale.

Proponesi il dazio di lire 15 per ettolitro sul vino, e di lire 30 per ogni cento bottiglie; mentre il dazio convenzionale vigente è di lire 4 per ettolitro, e per ogni cento bottiglie.

Sulla birra si paga un dazio di lire 15 per ettolitro, se non vi è convenzione, e di lire 2 per dazio convenzionale.

Ora si propone di stabilire il dazio in 12 lire sugli spiriti, e proponesi di portare questi aumenti:

Spirito puro in botti o caratelli da lire 25 a lire 30, dolcificato o aromatizzato, da lire 50 a lire 60.

Rimangono invariati i dazi sugli olii di oliva e sul caffè.

La cicoria macinata o anche solamente tostata pagherebbe lire 15 al quintale, invece di lire 5 che paga ora, per convenzione, e di lire 20 per la tariffa generale.

Non è mutato il dazio sugli zuccheri e sul glucosio.

È portato da lire 10 a 50 il dazio sull'acido acetico puro.

La magnesia, che ora paga lire 20 al quintale, pagherebbe, secondo la nuova tariffa, lire 50.

Nei saponi si propongono notevoli aumenti; da lire 6 a 8 per i comuni; da lire 30 a lire 40 per i *profumati*; e da lire 30 a lire 60 se di glicerina.

Per le profumerie alcooliche è stabilito un dazio di lire 100, mentre ora pagano lire 60 colla tariffa generale e lire 37,50 per le tariffe convenzionali.

Colle profumerie non alcooliche si pagheranno ugualmente 100 lire al quintale, in luogo di lire 12 che pagano ora per dazio convenzionale e di lire 60 per la tariffa generale,

Nella categoria del cotone si sono fatti vari aumenti di dazio.

Sulle altre modificazioni che la Giunta d'inchiesta stima indispensabili ci fermeremo nel confrontare le raccomandazioni fatte dai sodalizi industriali e commerciali del Regno.

Matrimoni fra i Bonaparte.

Si annunzia, come prossimo, il matrimonio del principe Rolando Bonaparte colla principessa Letizia, sua cugina, figlia del principe Gerolamo Napoleone e della principessa Clotilde.

Il principe Rolando è vedovo della signorina Blanc, figlia della proprietaria del casino di Montecarlo.

La quistione colla Columbia.

Il sig. Cerruti, quell'italiano stabilito a Bogotà e che fu la causa della *vertenza columbiana* ha pubblicato recentemente un opuscolo in cui si confuta il *libro verde* (su quanto riguarda la Colombia). I giornali ufficiosi alla lor volta confutarono l'opuscolo e dissero non contenere cose conforme al vero.

Ora il sig. Cerruti mandò ad alcuni giornali il seguente telegramma da Roma:

« Riconfermo che quanto è detto nella mia pubblicazione contro il « Libro Verde » è la pura verità.

« CERRUTI. »

I DIFENSORI DEL PAPA.

Nell'ultima adunanza del *Casino cattolico* di Linz (Arciducato dell'alta Austria) ch'ebbe luogo lunedì sera, ed alla quale assistette anche il vescovo Müller, venne espresso il più profondo rammarico *per le attuali persecuzioni al Papa (!!!) da parte del Governo Italiano*. Venne pure espressa la speranza che il Governo dell'Imperatore d'Austria userà tutta la sua influenza affinchè cessi tale stato di cose.

MERLATTI.

Parigi 15. Il Merlatti terminò il suo digiuno alle ore 6 circa, alla presenza d'una folla enorme di curiosi: pareva quasi inanimato.

Egli prese del peptone, e poi della polvere di carne; ma li rigettò, in seguito a forte vomito convulsivo,

Tollerò poi del vino cordiale, e continua a prenderne.

Egli si mostra ilare.

Parigi 16. Venne offerto un gran pranzo a Merlatti all'*Hotel Continental.* Merlatti brindò alla stampa parigina promettendo di non rinnovare più l'esperienza.

Una vigorosa balia si offerse per dargli latte. Merlatti rifiutò.

PARLAMENTO NAZIONALE
Senato del Regno.
Seduta del 16.

Continua la discussione sull'istruzione superiore.

Si approva l'ultima parte dell'art. 3 e quindi gli art. 4, 5 e 6.

Si discute lungamente sull'art. 7 che tratta dell'insegnamento ufficiale, dell'insegnamento privato, dei professori ordinari, aggiunti e straordinari.

Se ne approva il testo con un emendamento concordato fra il Ministro e il prof. Moleschott.

Si rinvia il seguito a domani.

La seduta è levata alle ore 5.50.

Camera dei Deputati

Si discute e si approva il progetto di un'aggiunta alla legge sull'ordinamento dei giurati e dei giudici dinanzi alle Corte d'Assise.

Dopo osservazioni di Mora e del relatore Taverna, prende la parola il ministro Ricotti. Egli ammette che vi sia qualche malessere nei quadri degli ufficiali per cause che il governo procurerà di togliere. E' convinto però che tutti gli ufficiali, anche i danneggiati faranno il loro dovere. Dice che la Spezia diverrà una grande città e che allora si dovrà ricostruire. Dopo date altre informazioni dichiara che non v'è pericolo imminente di guerra, ma in ogni modo l'Italia è pronta per qualunque evento e l'esercito farà il suo dovere. Si approvano i primi 38 capitoli.

Il presidente propone che si discuta domenica sull'incompatibilità di Di Lenna e altri.

Levasi la seduta alle 7.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 15. Si assicura che vennero riprese le trattative fra il governo turco e la Reggenza di Sofia per l'elezione del principe. I negoziati però procedono lentamente, tanto più che la Russia persiste nel suo contegno passivo. Da Pietroburgo le notizie non accennano ad alcun provvedimento bellicoso.

— Si fanno al Vaticano preparativi per ricevere i pellegrinaggi Francese, Spagnuolo ed Inglese. Le notizie sulla malattia del cardinale Jacobini sono sempre cattivissime.

— La Società della Navigazione generale italiana allo scopo di favorire il commercio di transito per Venezia dei grani orientali, decise che un vapore speciale da Venezia tocchi i porti del Mar Nero e viceversa.

— Il Consiglio superiore delle ferrovie ha dichiarato che deve stare a carico delle Società ferroviarie l'imposta fondiaria sui terreni attraversati dalle ferrovie già in esercizio, ma non ancora consegnate.

— La Commissione per la revisione delle tariffe ha adottato la proposta di lasciare libertà di concorrenze fra le ferrovie e la marina mercantile.

— Il tenente Viganò, liberato dagli arresti, è ripartito per Milano.

ROMA 16. Il presidente della Camera on. Biancheri è deciso a dimettersi se la Giunta delle elezioni non rimane al proprio posto.

— Un corso di lingua russa venne aperto in Roma per gli ufficiali di ogni arma.

— Dicesi che si fanno delle pratiche per la venuta a Roma del principe ereditario d'Austria.

NOTIZIE ESTERE

GERMANIA. Berlino 15. La Duchessa di Galliera è arrivata, invitatavi dal Principe e dalla Principessa Imperiali, e prese alloggio nel palazzo del Principe Imperiale, dietro suo espresso desiderio.

Tutta la stampa reca articoli, in cui deplorasi la perdita che fece l'Italia colla morte di Minghetti.

BULGARIA. Si parla che possa essere proposto al trono il principe Ferdinando Saxe-Cobourg-Gotha. Egli ha 25 anni ed è luogotenente nell'esercito austriaco.

Sua madre è la figlia di don Pedro II, imperatore del Brasile.

Sua nonna era la principessa Clementina, figlia di Luigi Filippo.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

16 dicem. 1886	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim.	745.9	745.0	742.1
Umidità relativa	82	96	94
Stato del cielo	coperto	coperto	piovoso
Acqua cadente	mm. 0.5	mm 6.8	mm. 4.9
Vento (direzione)	S	S	S
Vento (veloc. chil.)	10	1	6
Termom. centig.	10.7	10.5	10.7

Temperatura (massima 11.9 / minima 5.4)

Temperatura minima all'aperto — 5.2

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 4 55 pom. del 16 dicembre 1886:

In Europa depressione decrescente a sud ovest della Francia, minima a sud est del mare del nord, alta mm. 769 sull'Arcipelago Greco e molto irregolare. Fano 737, Golfo di Guascogna 741. In Italia nelle 24 ore barometro disceso da 6 ad 1 mm. da nord a sud, pioggie sull'Italia superiore, forti sulla Liguria, deboli altrove. Venti meridionali forti sull'alto Tirreno, calma a sud, temperatura aumentata. Stamane cielo coperto piovoso a sud, nuvoloso o coperto altrove. Venti moderati meridionali. Barometro 755 a Porto Maurizio, 757 a Genova, 760 a Cagliari, Ancona, Buda Pest; 765 a Palermo, Bari, Hermanstadt, 767 a Siracusa.

Tempo probabile:

Venti forti meridionali, specialmente al nord e al centro, temperatura elevata, mare agitato o molto agitato.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Municipio di Udine

Avviso.

I macellai venditori di carni di I^a qualità signori Cremese Gio. Batt., Diana Lodovico, Ferigo Giacomo e Salmini Luigi in seguito a conferenze tenute presso questo Municipio stabilirono di ribassare i prezzi delle carni di bue, nella seguente misura

Carni di I.º Taglio.

a) parti finissime, e cioè i muscoli superiori alla curvatura della coscia (roastbeef) filetto od ombolo (beefsteak) per ogni . . . . . kil. l. 1.60

b) muscoli della coscia tutta braciuole, roiale e muscoli scapolari . . . . » » 1.50

Carni di II.º Taglio

parte superiore della pancia, il sotto roiale, il petto . . » » 1.20

Carni di III.º Taglio

parte inferiore della pancia, collo, stinchi e la punta di petto . . . . . » » 1.00

Per le carni di I^o taglio il ribasso avrà luogo a decorrere dal 1 gennaio 1887, per le altre dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso.

Dal Municipio di Udine,
li 16 dicembre 1886.

Il Sindaco, Luigi De Puppi

L'Assessore, *A. De Girolami.*

Il Sindaco del Comune di Udine avvisa che trovasi depositato nell'ufficio municipale il piano particolareggiato d'esecuzione del nuovo acquedotto per la città di Udine, ed assieme al suddetto piano l'elenco in cui, di rincontro al nome e cognome dei proprietari ed alla designazione sommaria dei beni da espropriarsi o da assoggettarsi a servitù perpetua per l'esecuzione della suaccennata opera, è indicato il prezzo che il comune di Udine offre a titolo d'indennità.

Il piano ed elenco resteranno depositati per il corso di 15 giorni continui, da computarsi dalla data della pubblicazione del presente avviso, affinchè le parti interessate possano prenderne conoscenza.

Accettata l'offerta e dimostrata la libertà e proprietà dei beni si procederà dal comune di Udine al pagamento delle indennità, per cui il presente avviso si pubblica anche per gli effetti dell'art. 52 della surriferita Legge, ciò per far salvi li diritti di terzi in via amministrativa. (Dal Municipio di Udine 14 dicembre 1886).

Trieste a Umberto I. L'altra sera in seguito a proposta del Podestà Bazzoni, il Consiglio Comunale di Trieste votò un indirizzo di ringraziamento a S. M. il Re Umberto I pel dono fatto alla Civica Biblioteca.

L'indirizzo venne votato per acclamazione fra gli applausi delle affollate gallerie. Dinanzi al palazzo Municipale, nella Piazza Grande, e nelle vie adiacenti erasi adunata un'immensa quantità di popolo, che appena conosciuto l'esito della votazione, proruppe in entusiastici evviva all'Italia Unita e alla Casa di Savoia.

A tarda sera ebbero luogo molti banchetti patriottici in cui si brindò all'unione di Trieste all'Italia e alla gloriosa dinastia di Savoja.

Esposizione Nazionale Artistica di Venezia. Finora sono pervenute al Comitato dell'Esposizione Nazionale Artistica 1061 schede di notifica così divise secondo le divisioni della Mostra: Pittura 780 — Scultura 161 — Architettura 20 — Arte applicata alle industrie 150.

Carni macellate. A complemento di quanto abbiamo scritto ieri su tale argomento, annunciamo che anche il sig. Ferigo in seguito alle insistenze dei suoi compagni ha aderito alla convenuta riduzione sui prezzi delle carni macellate.

Associazione agraria friulana. L'Associazione agraria friulana è convocata in generale adunanza per il giorno di mercoledì 29 dicembre corr., ore 1 pom., onde trattare e deliberare sui seguenti oggetti:

1. Preventivo 1887;

2. Rinnovazione di un quinto del Consiglio sociale e nomina di tre revisori pel consuntivo 1887.

L'adunanza è aperta al pubblico (stat. art. 23), e si terrà nella sala maggiore del Palazzo degli studi (Udine, Piazza Garibaldi).

Le on. rappresentanze dei Comuni e degli altri Corpi morali contribuenti in favore dell'Associazione sono invitate a provvedere per la nomina dei rispettivi delegati (art. 26).

Il giorno 30 corrente, alle ore 11 ant. ha luogo la solenne distribuzione dei premi a coloro giudicati meritevoli dalle speciali giurie per il concorso delle colture irrigue, per le latterie, per le concimaie, per la coltura del frumento, pei silò, nonchè per l'esposizione permanente di frutta.

Essendo tutti questi concorsi fatti per iniziativa ed a spese dell'Associazione, si spera che ciascun socio vorrà onorare di sua presenza tale solennità.

Casse postali. La Commissione di vigilanza per le Casse depositi e prestiti, alla quale il Ministero sottopose la proposta di ridurre l'interesse ai depositanti alle Casse postali di risparmio dal 3 1[2 al 3 1[4 per cento, ha deliberato che debbasi mantenere invariato il tasso attuale del 3 1[2.

Museo Civico. Doni: Dal prof. Wolf, alcuni oggetti in bronzo e pasta vitrea trovati presso Orsaria, ed un anfora in terracotta proveniente da Pozzuolo — da mons. E. Degani, una statuetta in bronzo — dal sig. R. Mestroni, una punta di lancia — dalla co. Vittoria Stainero, un sigillo della nob. famiglia Cesarini di S. Vito — dal co. Luigi Frangipane, una testa di vecchi dipinta ad olio dal Corneo.

Acquisti: Alcune medaglie in argento e bronzo, tra le altre una di Ant. Fabris; alcuni oggetti dell'epoca preistorica, in bronzo, trovati presso Purgellino; alcuni sigilli di istituzioni friulane; una iscrizione apposta dalla nota famiglia Rudio su pietra alle Carceri Imperiali in Gorizizza nel 1782; un capitello in pietra ornato da faccie umane opera del Secolo XI-XII trovato in una Chiesa in Carnia; una spada con impugnatura in ottone a fogliami.

Biblioteca Civica. Dono di manoscritti: Contessa Giulia Caimo-Dragoni: Repertorium Legale del Palladio vol. 2 in fol. — Libro istrumenti di acquisti 1600-1700, vol. 2 in 4°; ab. Giuseppe Comelli: Alcune Ducali Venete del Sec. XVIII riguardanti famiglie Udinesi; contessa Marianna Mantica-Rinoldi: Continovis, Philosophia.

Acquisti di manoscritti: Catastico Savorgnano con note di famiglie e documenti storici fino al 1671, vol. 3, fol. — Copia antica della Cronaca del Cergnocco; miscellanea di Poesie italiane e friulane; alcune pergamene della famiglia Mattioli.

Opere idrauliche in provincia. Il progetto delle opere idrauliche di seconda categoria distribuito alla Camera, comprende i seguenti lavori nella nostra provincia:

L'argine e le dighe del torrente But; l'argine e la sponda del torrente Meduna; l'argine della sponda del fiume Sentirone.

Circolo Artistico Udinese. Programma del concerto vocale istrumentale che darà nelle sale del Circolo, gentilmente concesse, questa sera alle ore 8 1[2, il violoncellista *Riccardo Lombi* (cieco), col grazioso concorso della signora Emma Fiappo-Zilli soprano, e dei signori maestro Giacomo Verza violino, Franco Escher e Vittorio Gonella piano.

1. a) Corelli. Aria del 1653.
   b) Pergolesi. Aria del 1707, (Tre giorni son che Nina.)
2. Schira. Romanza « Sogna! »
3. a) Schubert. Ave Maria.
   b) N. N. Musette, (Aria di ballo del 1700).
4. Verdi. Scena ed aria « Traviata »
5. Mariani. L'abbandono, (Lamenti di un trovatore)
6. Mayerbeer. Cavatina « Roberto il Diavolo. »
7. Labocetta. Barcarola Napoletana.
8. Lefebure. *Hymne à la Vierge.* Trio.

Alla porta vi sarà un'urna destinata a raccogliere le gentili offerte dei signori Soci del Circolo, per i quali l'ingresso è libero.

I biglietti per i signori non soci del Circolo, trovansi in vendita ai negozi Barei, Gambierasi e Bardusco al prezzo di *una lira.*

Teatro Sociale di Udine.

(Avviso d'asta.)

La Presidenza di questo Teatro obbligata dallo Statuto Sociale alla vendita, mediante asta privata del palco appartenente a debitore moroso per canoni, terrà a tale effetto due esperimenti, il I° nel giorno 28 dicembre corr., ed il II° nel giorno 29 successivo, dalle ore 1 alle 3 pom. nell'atrio del Teatro medesimo, deliberandolo al migliore offerente, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

1. Il palco da vendersi è il n. 17 in fila IV pel debito arretrato di L. 92.46, sul cui dato verrà aperta l'asta.

2. Nel primo esperimento si accettano soltanto offerte eguali o superiori al debito sopradetto, mentre nel secondo esperimento si accettano anche quelle inferiori.

3. Nessuno potrà farsi oblatore senza aver prima depositato un decimo del dato d'asta a garanzia dell'offerta.

4. Il Palco deliberato viene consegnato nello stato in cui si trova ed il deliberatario dovrà prestarsi per la stipulazione del contratto in concorso della Presidenza, nel giorno che verrà dalla stessa destinato, pagando contemporaneamente il prezzo offerto. — La mancanza per parte del deliberatario alla stipulazione del Contratto, od al pagamento dell'intero prezzo farà perdere il deposito del decimo fatto a sanzione dell'offerta, che resterà a vantaggio della Società del Teatro.

5. Il deliberatario subentra in tutti gli obblighi che incombevano al Socio spogliato tranne a quello che si riferisce al debito del canone che diede causa alla Subasta.

6. Tutte le spese d'asta, stipulazione del contratto, bolli ed ogni altra relativa e conseguente, staranno a carico del deliberatario.

Udine, 14 dicembre 1886.

Per la Presidenza, F. Mangilli.

Il Segretario, *A. Artico.*

Pubblicazioni per bambini in occasione delle prossime feste. Abbiamo visto un libro curiosissimo per ragazzi. È intitolato: *Sempre allegri bambini!* Ci sono delle vignette che, tirando un cartoncino, si muovono provocando le matte risate. Oh che bel regaletto pei nostri figliuoli! Chi non vuol ridere ma istruirsi può prendere l'*Atlante Zoologico* dall'Hoepli che n'è l'editore come n'è del libro precedente. L'*Atlante Zoologico* è una pubblicazione la quale oltre a destare la curiosità dei giovanetti può destare quella degli adulti. È composto di una serie copiosissima di tavole in colori, illustrate da note succose del prof. Sordelli. Un'altra pubblicazione notevole dell'Hoepli è il *Grande alfabeto italiano* composto anche questo di una serie di tavole in cromolitografia che hanno uno scopo istruttivo. Questo alfabeto è ordinato in guisa che le buone mamme con poca fatica possono insegnare ai propri figli a distinguere le lettere tra di loro, certe di un risultato sicuro. E' un'opera di rara utilità, ed è piacevole il possederla, essendone le vignette assai bene imaginate ed eseguite. Non può mancarle il successo anche fuori delle feste natalizie in occasione delle quali l'Hoepli l'ha pubblicato. L'Hoepli ha pur dato alla luce in quest'occasione un volumetto della marchesa Colombi che fa parte della « Biblioteca per la gioventù italiana » biblioteca stata tanto apprezzata. Inutile raccomandare un libro della gentile scrittrice lombarda; un libro siffatto deve essere accolto a occhi chiusi nelle famiglie. Delle pubblicazioni hoepliane citiamo ancora i cosidetti *Libri indistruttibili*, i quali interessano l'attenzione dei giovinetti e li educano perchè, impressionati dalle vignette, si trovano obbligati a cercare nel testo la risposta alle tante domande che tacitamente si rivolgono.

Nel complesso l'Hoepli quest'anno ha preparato una simpatica e utile raccolta di strenne per bambini. Sarà visitata con interesse dai bambini e dalle mamme.

Smarrimento. Venne perduto un portafoglio di pelle nera contenente due biglietti da lire 50 caduno, 1 100, un biglietto da lire 10, lire 9 in argento, 10 francobolli da cent. 20 l'uno, una fattura saldata alla ditta Modè di Fabris Marchi, una carta importante; percorrendo Mercatonuovo, Chiesa San Giacomo, sottoportici Tomadini e negozio Masoni.

L'onesto trovatore riceverà competente mancia.

Recapito presso l'ufficio del nostro giornale.

Il dottor William N. Rogers Chirurgo dentista di Londra, si fa un dovere avvertire ch'egli si troverà in Udine lunedì e martedì 20 e 21 p. v. al primo piano dell'Albergo d'Italia.

Tutte le pubblicazioni Hoepli sia per uso strenna, come per studio, compresi tutti i Manuali, si trovano in deposito e vendibili presso la libreria Paolo Gambierasi ove si trovano anche tutte le Edizioni Treves legate per uso strenna nonchè l'Almanacco Gotha pel 1887.

Ringraziamento. — Le famiglie Perusini e Cumano ringraziano vivamente tutti quei buoni amici e colleghi del povero dott. *Andrea Perusini*, i quali durante la sua malattia ed a' suoi funerali vennero a dargli le estreme prove d'affetto.

Pregano poi d'essere scusate per le ommissioni nelle quali per la piena del dolore fossero incorse.

Venezia, 16 dicembre 1886.

Teatro Minerva. Un bel teatro iersera, e constatiamo subito colla massima soddisfazione, che *Isabella* commedia in 3 atti del prof. *Ippolito Tito d'Aste* incontrò pienamente il favore del pubblico.

L'autore ebbe sette chiamate: due dopo il primo atto, due dopo il secondo e tre dopo l'atto terzo.

L'argomento si spiega con poche parole. Isabella, figlia del banchiere Flamberti di Nizza, s'innamora d'un poeta, l'avv. Calandri. Il padre della fanciulla, che è maggiorenne e perciò padrona di disporre di sè stessa, non acconsente al matrimonio. Il poeta però non si sgomenta, e persuade Isabella a fuggire con lui a Roma.

Da Roma la figlia del banchiere scrive a suo padre, il quale parte subito per l'eterna città. Appena giunto va dalla figlia che trova insieme coll'amante. Flamberti allora acconsente al matrimonio, ma dichiara esplicitamente al futuro genero, ch'egli darà in dote a Isabella la sola dote materna di lire 30 mila, e nemmeno un centesimo della sua vistosa sostanza privata. Udite queste condizioni l'avv. poeta Calandri si rifiuta di sposare Isabella, e questa a sua volta, riconoscendo ad un tratto il carattere venale del suo amante, dice, che, avvenga che vuole, ella giammai acconsentirà a divenire sua moglie.

Colla partenza dell'avv. Calandri (l'amante poeta) si chiude il primo atto.

Nei due atti seguenti siamo a Milano, ove si è stabilito il banchiere Flamberti colla figlia, per evitare le ciarle di Nizza. Con loro abita pure il bambino di Isabella, frutto della sua illegittima unione col poeta. Isabella è corteggiata dal marchese De Morialdi, un tipo originale benissimo riescito.

Essa però non ne vuol sapere di lui, ma ama invece un distinto pittore, Fulvio Raiteri, dal quale è riamata.

L'artista viene messo a parte del segreto che è nella vita di Isabella, e ME desimamente acconsente a voler divenire marito di lei, ma prima vuol battersi in duello mortale coll'avv. Calandri, ch'era giunto a Milano e reclamava con insistenza suo figlio.

Il banchiere Flamberti per evitare altri dolori alla figlia, si batte lui col poeta-avvocato e l'uccide. Liberati dal terzo incomodo, Isabella e il pittore Raiteri potranno divenire marito e moglie, e.... cala la tela.

L'azione è svolta molto bene e desta interesse. Vi sono poi delle scene veramente magistrali e di grande effetto.

L'esecuzione lasciò alquanto a desiderare.

Egregiamente però la signora Pasquali (Isabella) e l'attore Cola (Flamberti banchiere).

Domani ha luogo la beneficiata della bambina *Italia Faleni.*

Speriamo che il pubblico interverrà numeroso al Teatro Minerva per festeggiare questa graziosa e simpatica bambina, che possiede un'intelligenza ben superiore alla sua tenera età.

Si rappresenterà:

Lo spettro del Colosseo, gran novità per Udine.

Indi *La sposa e la cavalla* eseguita dalla suddetta, in unione ai due piccoli fratelli Faleni.

Questa sera riposo.

Non fate alcun regalo a signore o signorine senza aver chiesto il catalogo della *Biblioteca delle signore* all'Editore A. Vespucci, via Po, I, Torino. L'ultimo volume contiene il romanzo *Orgoglio e Amore* della Guidi e costa lire due. Detto catalogo si spedisce *gratis* a volta di corriere.

Il Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, n. 54, contiene:

449. Alle ore 10 ant. del 28 dicembre 1886 avrà luogo nell'ufficio municipale di Pasian di Prato il primo incanto per l'appalto in un sol lotto della triennale manutenzione della strade di quel Comune. La gara verrà aperta sul dato di lire 1100.52 e gli aspiranti vi eseguiranno il deposito di lire 200 a garanzia dell'asta.

450. Regina Seffino vedova in Torossi proprio e pei di lei figli minori accettò li 7 corr. beneficiariamente l'eredità di Mazzolini Teresa vedova Torossi, decessa li 10 settembre 1886. (Cividale 11 dicembre 1886).

451. Venier Alessandro fu Daniele tutore delle minori Carolina ed Elisabetta Cristofoli fu Pietro di Esemon di Sopra, accettò col beneficio dell'inventario per interesse delle minori suddette le eredità abbandonate dal loro avo Giuseppe fu Pietro Cristofoli morto il 31 ottobre 1876. (Ampezzo 11 dicembre 1886).

452. Il Sindaco del Comune di S. Giorgio di Nogaro avvisa che in data 6 giugno p. p. venne estesa la domanda per ottenere la dichiarazione di pubblica utilità per l'espropriazione parziale dei fondi già di proprietà dei consorti Martin ora Taverna Antonio ed altri in mappa di San Giorgio, per l'allargamento e sistemazione del piazzale del vecchio Cimitero di S. Giorgio. Avverte inoltre che detta domanda coi relativi atti, resta depositata nell'Ufficio Municipale per 15 giorni. (San Giorgio di Nogaro 12 dicembre 1886).

453. L'esattore del Consorzio di Tolmezzo fa pubblicamente noto che nel giorno di lunedì 17 gennaio 1887 alle ore 10 ant. nel locale della R. Pretura di Tolmezzo si procederà alla vendita a pubblico incanto di alcuni immobili in mappa di Tolmezzo e appartenenti a una ditta debitrice verso l'esattore che fa procedere alla vendita. Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto il primo di questi avrà luogo il giorno di lunedì 24 gennaio 1887 ed il secondo nel giorno di lunedì 31 gennaio 1887 nel luogo ed ora suindicato.

454. Il procuratore della fabbriceria della chiesa parrocchiale di Barbeano rende noto che avanti al Tribunale di Pordenone all'udienza 28 gennaio 1887 ore 10 ant. avrà luogo l'incanto di alcuni beni in mappa di Barbeano a danno di diversi debitori.

455. All'udienza del 29 gennaio 1887 che sarà tenuta dal R. Tribunale Civ. Corr. di Udine sulla richiesta dell'avv. Ugo Bernardis di qui ed in odio di Caterina Gerardis vedova Occhialini di qui seguirà l'incanto di alcuni immobili in mappa di Udine in due lotti, il primo per il prezzo offerto di lire 3318.60 ed il secondo per il prezzo offerto di lire 1293.60.

BIBLIOGRAFIA

Racconti diversi — *Addio!* di Neera — quarta edizione, pr. lire 2 — *Amor perduto* di Emma Arnoud — pr. lire 2. — *I Deviati* studi di costumi contemporanei; e per primo: *Le sorelle Damala*, romanzo di Carlo del Balzo, pr. lire 3.50.

Tutti questi racconti sono pubblicati dal solerte editore *Giuseppe Galli di Milano*, delle di cui pubblicazioni abbiamo fatto altre volte menzione in questo giornale, e si trovano dal Gambierasi.

Dobbiamo confessare d'averci apposto qui sopra un titolo, che per il momento non vi va. Non è proprio una *bibliografia* questo cenno, che stampiamo oggi, ma soltanto un *annunzio* dei tre libri, non avendo avuto ancora il tempo di leggerli.

E' bensì vero, che molte volte si leggono nei giornali degli articoli sopra libri di cui scrivono anche coloro che non li hanno letti. Il titolo, l'indice se c'è, e meglio ancora un po' di prefazione, che spesso non manca e fors'anco quello che fu detto in altri giornali, basta spesso al bibliografo per stamparvi sopra una chiacchierata, quando manchi qualche processo per attirare l'attenzione dei lettori. Ma ora non mancano nè i processi e mentre si esauriva quello della duchessa di Piacenza, il Cavallotti, il Nasi ed il Dalla Vecchia ne minacciarono altri tre. Non mancano nemmeno i duelli, colle relative strette di mano. Abbiamo avuto poi anche un'abbondanza di lavori teatrali, che ebbero sorte diversa. Qui ci fu un lavoro nientemeno che del Ferrari, il primo commediografo italiano, che non ebbe fortuna a Milano, forse, a quanto pare, per una eccessiva artifiziosità di combinazioni, dopo avere procurato di *salvare le apparenze*. Poi del brillante autore del *Caporale di settimana*, che questa volta prese a soggetto, e con buon esito, niente meno che quel birbaccione dell'*Aretino*, cercando di convertirlo nel suo dramma storico. Qualcheduno crede, che sia questa una postuma pietà; ma insomma egli preferì un mariuolo confesso a certi eroi del giorno, che prendono la galera per anticamera di Montecitorio. Il Fambri, che va dalle ferrovie ai merletti di Bu-

rano, al dramma storico in versi variati sul tipo stesso de' suoi personaggi, fu applaudito e può mettersi contento a fare dell'altro. Ed, ecco, per tacere d'altri, l'Illica il quale in pochi giorni casca nella polvere co' suoi *Ibridi* e poi subito dopo cogli ultimi *Templari* è messo sull'altare e dovrà presto percorrere l'Italia per fare la prova se esista in essa anche un *regionalismo teatrale*, come altri coi loro lavori lo provano.

Dunque non mancano ai critici i soggetti per discorrere e può loro restare poco tempo di leggere anche un fascio di racconti. Peggio che peggio poi, se vanno anche a Montecitorio a sentirvi i contrasti tra il Lucca, il Grimaldi, il Luzzatti, il Miceli in fatto di statistica, e di istruzione agraria. Sono adunque compatibili quelli che, non trovando tempo per leggere dei racconti od altri libri loro mandati per annunziarli, ne scrivono senza averli letti; ma questo chi annunzia i tre sopra nominati non lo vuole proprio fare. Egli adunque, per oggi, farà così. Annunzierà i nuovi libri, e stamperà la prefazione dei *Deviati*, e dirà perchè.

Se ve l'ho a dire, io non ho letto l'*Addio*! di Neera; ma siccome l'autrice è ben nota ed il suo libro è alla *quarta edizione*, e porta non una, ma due prefazioni che ne dicono il senso e lo difendono anche presso i critici possibili, così faccio conto per il momento di averlo letto. In ogni caso, o *lettori*, vi comunico un segreto, che può farvi *autori* anche voi. Mettetevi in mente il titolo di uno di questi racconti la di cui lettura volete fare con maggiore vostro agio; e se, dopo spento il lume, aspettate indarno per qualche tempo il sonno, fabbricatevi sopra quel titolo il *vostro romanzo*.

Addio! Quante cose si possono scrivere sotto questo titolo, e cose alla portata di tutti, perchè ognuno ha dovuto, potuto, o voluto dare *un addio*, e più di uno.

Figuratevi p. e. il giorno in cui date un *addio all' Università* per entrare nella vita che vi porterà a mettere in atto le cose apprese, o che vi farà comprendere che avete appreso ben poco, essendovi troppo distratto. Altri, dando *un addio* ai divagamenti della gioventù, si mette a fare l'uomo serio. Uno deve dare *un addio* alle sue speranze, alle illusioni che si era fatto, e p. e. ad un amore che rimase un desiderio inadempiuto.

Quanti non si trovarono altre volte nel caso di dover dare *un addio* alla Patria, per la quale avevano lavorato, combattuto, patito, e poscia dovettero prendere la via dell'esilio. E chi si diede l'esilio volontario per cercare in altri paesi migliore fortuna! Insomma non si finirebbe più a voler soltanto nominare i tanti e tanto diversi libri cui ognuno di noi potrebbe ricavare dalla sua fantasia, e soprattutto dalla realtà, sotto a questo titolo, facendo così concorrenza alla *quarta edizione* fatta dal Galli del libro di Neera; la quale non si può di certo lagnare dei *critici*, se loro malgrado essa è arrivata a tal punto colla sua penna da farsi leggere per tanto tempo in questa Italia, che da qualche tempo si è avvezzata a non fare altro che *la critica*, cominciando dai ragazzi che vanno alla scuola e fanno dei giornali e dai giornalisti, che non hanno idee proprie da esporre al pubblico.

L'altro libro, che ho sotto gli occhi e che adesso non ho proprio il tempo di leggere, è pure di una donna. Io che credo che le donne sappiano scrivere racconti meglio degli uomini, anche perchè sanno trovarne la materia in sè stesse, porta per titolo: *Amore perduto*. Quasi si direbbe, che anche l'autrice di questo lavoro abbia dato il suo *addio* all' *amore*. Non si tratterà certo di lei; e se altri lo ha *perduto*, qualcheduno lo avrà *trovato* come accade spesso anche dei danari.

Io devo dire però che se i personaggi di questo dramma sono quelli disegnati con garbo sul cartone del libro, non mi trovo al caso di fabbricare il mio romanzo immaginativo su quelle figurine. Lassù stanno due, che si abbracciano di gran gusto; ed a vederli sarebbe veramente peccato, che quei due avessero *perduto* il loro amore. Ma poi non mi parrebbe che ci avessero guadagnato quelle due care donnine che stanno più sotto, se avessero trovato l'amore di quel fantoccino, che fa il galante, loro dietro, e che deve essere un vero tipo d'imbecillità. E' bensì vero, che talora sono appunto gl' imbecilli quelli che fanno fortuna colle donne; ma io non posso credere, che quelle due furbacchiotte si trovino lusingate dalla possibilità di fare un acquisto come quello del tipo che sta loro dietro.

Andiamo dall'altra parte. Qui trovo una figurina sdegnosa, che è forse quella che avendo perduto l'amore, si sdegna per avere creduto ad uno che non era degno di lei.

Qui sta l'indovinello; e voi cari lettori, dopo veduto il titolo e quelle figurine, siete desiderosi di scioglierlo. Leggete adunque e me ne saprete dire. Magari mandatemi le vostre critiche, le quali saranno le benvenute.

Ed ora siamo al terzo libro, il più voluminoso e scritto da uno, che non di rado ha fatto il critico ai libri degli altri, e proprio nella *Rassegna*.

Anche qui il titolo si presta a molte deduzioni.

I deviati! Dio mio, quanti sono quelli che hanno perso la strada, od anche hanno voluto perderla! C'è materia per molti volumi ed il del Balzo ne promette parecchi. Se non volete perderli cominciate da questo.

Gli antichi Romani sulle loro strade ponevano una pietra miliare ad ogni miglio e così servivano anche di guida ai viaggiatori. *Deviamenti* però ce ne erano anche allora, ma non così funesti come oggidì, che si corre sulle ferrovie, che pure hanno le loro pietre miliari vive nei casellanti colla rispettiva bandiera e trombetta. Pure il pericolo di deviare non si evita sempre. Anzi col sistema moderno di metterci della fretta in tutte cose si corre rischio di deviare più presto.

Il Del Balzo, promettendo una serie di lavori sotto al titolo: *I Deviati, studii di costumi contemporanei* ci obbliga a leggere subito la sua prefazione, anche lasciando il resto ad un altro giorno.

Il Del Balzo rende ragione della scelta di questo soggetto per l'attuale e per altri suoi lavori. Leggendo questa prefazione mi è venuta voglia di farla leggere anche a voi, perchè dopo leggiate i suoi libri, e se mai foste tra i *deviati* cerchiate di mettervi sulla buona strada. Si vede, che il Del Balzo vorrebbe mettere su questa anche i critici, i giornalisti, i lettori.

Ma questo regalo ve lo farò in un prossimo numero. V.

CRONACA TEATRALE

La seconda commedia classica, *La Calandra* del cardinal Bibbiena venne rappresentata martedì sera al Teatro Scribe di Torino.

V'era moltissima gente in teatro.

Olindo Guerrini (Stecchetti) che tenne la conferenza prima della commedia, fu salutato da applausi vivissimi.

Egli spiegò l'argomento della commedia che si rappresentava, illustrando l'ambiente, l'epoca, le circostanze nelle quali si rappresentò la commedia nel 1500.

(La commedia venne rappresentata a Roma, alla Corte dei Duchi d'Urbino nel 1507, a quella dei marchesi di Mantova nel 1521, ed a Parigi nel 1548 in occasione dell'ingresso di Enrico II).

La *Calandra* è stata recitata con grande impegno dalla Compagnia Vitaliani. La commedia contiene scene di schietta comicità, basate su equivoci curiosi; si tratta di due gemelli di sesso diverso.

Alcune scene sono licenziose, benchè vi siano stati operati tagli.

In complesso la *Calandra* ha interessato meno della *Mandragola*.

Al Manzoni di Milano continua a furoreggiare *Guerra in tempo di pace*, commedia tradotta dal tedesco.

Ora si sta preparando *Il tenente Taparelli*, altra traduzione dal tedesco, e che fa seguito a *Guerra in tempo di pace*.

La Compagnia Diligenti che reciterà nel prossimo carnevale al Filodrammatico di Milano, preannunzia quattro traduzioni dal tedesco.

Un vapore che si credeva perduto.

Roma 16. Telegrammi da Hon-Kong annunciano essere colà felicemente giunto — col sussidio delle vele, in causa d'una rottura dell'asse — il vapore *Balduino*, ex-*China*, della Società di Navigazione generale.

TELEGRAMMI

Bruxelles 15. Oggi nella seduta dei comitati per la grande esposizione internazionale della scienza e dell'industria progettata a Bruxelles nel 1888 il ministro del commercio dichiarò che il governo prende l'esposizione sotto la sua protezione.

Nuova-York 15. Alla borsa il ribasso si accentuò in mezzo ad emozione indescrivibile.

Le vendite presero un carattere di panico, furono di 631,000 azioni; le più grandi della storia. La chiusura è stata più ferma.

Vienna 16. La *Politische Correspondenz* constata che la candidatura del principe Ferdinando Coburgo proviene completamente ed esclusivamente dalla Bulgaria. Ma non si ancora se lo vogliono la Sobranje e il popolo bulgaro. Per questo il principe non pote accogliere l'offerta fattagli dalla deputazione sebbene non l'abbia declinata,

Il principe, che è ufficiale austriaco, aspetta poi l'avviso dell'imperatore.

La deputazione bulgara è partita stasera per Berlino.

Londra 16. Lo *Standard* dice che l'Inghilterra considera l'Egitto e il Canale di Suez altrettanti accessi alla propria casa e non può lasciarli sotto il controllo di qualsiasi potenza.

Vienna 16. Fu denunciato dall'ambasciata italiana il trattato di commercio e di navigazione stipulato nel 1878 tra l'Austria e l'Italia con la simultanea dichiarazione che il governo italiano è disposto a negoziare il nuovo trattato.

Parigi 16. Camera. Flourens annunzia d'aver ricevuto stamane un dispaccio di Robilant col quale denunzia il trattato di commercio franco-italiano, soggiunge che la stessa misura fu presa verso l'Austria e manifestà il desiderio di negoziare un trattato a tariffa convenzionale.

Il governo della repubblica rispose che desiderava mantenere le buone relazioni fra le due nazioni (applausi).

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 15 dicembre

R. I. 1 gennaio 100.53 — R. I. 1 luglio 102.70
Londra 3 m. a v. 25.22 — Francese a vista 100.40

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.—	a —.—
Bancanote austriache	da 201.50	a 20.—
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

FIRENZE, 15 dicembre

Nap. d'oro	—.—	A. F. Mer.	810.50
Londra	25.19 —	Banca T.	—.—
Francese	100.35 —	Credito it. Mob.	1086.50
Az. M.	—.—	Rend. ital.	102.92 1/2
Banca Naz.	—.—		

BERLINO, 15 dicembre

Mobiliare	482.—	Lombarde	172.50
Austriache	409.—	Italiane	100.20

Particolari.

VIENNA, 16 dicembre

Rend. Aust. (carta) 82.85; Id. Aust. (arg.) 83.40
(oro) 112.15

Londra 125.75; Nap. 9.91 1/2

MILANO, 16 dicembre

Rendita Italiana 102.50 serali 102.45

PARIGI, 16 dicembre

Chiusa Rendita Italiana 101.95

Marchi 123.90 l'uno —.—

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 92, Rue De Richelieu

CORRIERE DELLA SERA

ESCE OGNI GIORNO in Milano — ANNO XII - 1887 — FORMATO GRANDISSIMO a 5 colonne

Tiratura quotidiana: Copie 40,000

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

Milano (a domicilio) Anno L. **18** - Sem. L. **9** - Trim. L. **4.50**
Regno d'Italia » **24** » **12** » **6.—**

Fuori del Regno aggiungere le spese postali.
(Per le spese di spedizione dei doni straordinari, vedi sotto.)

DONI STRAORDINARI

Il *Corriere della Sera* dà in premio a chi paga anticipatamente l'abbonamento per l'intero anno 1887 un premio senza precedenti, — un libro stampato espressamente (fuori commercio) che è una meraviglia letteraria, artistica e tipografica, e cioè

TARTARIN SULLE ALPI

di **Alfonso Daudet**, traduzione di *Yorick* (del *Fanfulla*), volume di 300 pagine in 16.o grande, con più di 100 incisioni finissime e 14 *facsimile* di acquarelli a colori, carta e caratteri di lusso. Di quest'opera ne furono vendute in Europa poco meno di 100 mila copie in due anni.

Invece di **Tartarin sulle alpi** si potrà avere una oleografia (alta 1 metro per 0.45) fatta espressamente dal rinomato Stabilimento Borzino da un quadro di **Raffaele Armenise**, intitolato;

SPOSI!

Gli abbonati fuori di Milano debbono aggiungere al prezzo di abbonamento cent. 60 per le spese di spedizione dei doni.

Chi paga anticipatamente l'abbonamento per un semestre avrà in dono una splendida fototipia, rappresentante il quadro del pittore **R. Armenise**, intitolato:

UN MOMENTO ALLEGRO

Gli abbonati fuori di Milano debbono aggiungere cent. 30 per la spedizione del premio. Gli abbonati esteri, cent. 60.

DONI ORDINARI

Tutti gli abbonati, siano annuali, semestrali e trimestrali, ricevono gratis, per tutta la durata dell'abbonamento, il giornale settimanale in 16 pagine splendidamente illustrato:

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

Tutti gli abbonati inoltre ricevono *gratis* i *numeri unici* illustrati ed i *numeri doppi*, che vengono pubblicati lungo l'anno. — In preparazione

NUMERO UNICO SULL'OTELLO DI VERDI

DONO DI CAPODANNO

L'ultimo giorno dell'anno 1886 sarà spedito gratis a tutti gli abbonati **un Calendario pel 1887**, a tre colori fatto espressamente.

Mandare vaglia all'Amministr. del CORRIERE DELLA SERA via S. Paolo, 7, Milano.

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.45 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.29 »	diretto	» 1.40 pom.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.20 »	» 3.05 pom.	diretto	» 6.19 »
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 »	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 »
» 8.30 »	diretto	» 11.35 »	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 7.44 »	diretto	» 9.42 »	» 2.24 pom.	omnibus	» 4.56 pom.
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 5.— »	»	» 7.35 »
» 4.20 pom.	»	» 7.25 »	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 »	omnibus	» 11.21 »	» 9.10 »	omnibus	» 12.30 pom
» 11.— »	misto	» 8.10 pom.	» 4.50 pom.	omnibus	» 8.08 »
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 »	» 9.— »	misto	» 1.11 ant.
» 8.47 »	omnibus	» 12.36 ant.			

Partenza da Cormons ore 3 pom. arrivo a Udine ore 4 30 pom. (misto)

da **UDINE** a **CIVIDALE** e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 pom.	»	» 1.27 pom.	» 12.05 pom.	»	» 12.37 pom.
» 3.— »	»	» 3.32 »	» 2.— »	»	» 2.32 »
» 6.40 »	»	» 7.12 »	» 5.55 »	»	» 6.27 »
» 8.30 »	»	» 9.02 »	» 7.45 »	»	» 8.17 »

INCHIOSTRO MAGICO

Scrivendo con questo inchiostro si può a volontà far comparire o scomparire i caratteri che sono di un bel verde smeraldo, senza che rimanga la più piccola traccia. Esso serve per far dei ***disegni di sorpresa, per scrivere occultamente, mantenere corrispondenze segrete,*** ecc. ecc.

Il flacone lire 1.20

Deposito presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine. »

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali. 39

Un libro indispensabilmente necessario per ogni persona d'affari

IL MIO CONSULENTE LEGALE

Non confondere con altre, richiedere questa completa e moderna IL MIO CONSULENTE LEGALE

Da sè stessi i negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie potranno difendersi e provvedere ai propri interessi in tutti i casi ed in molte liti senza l'aiuto costoso dell'avvocato e del notaio. — ***Manuale teorico-pratico*** contenente i ***codici***, le leggi speciali e regolamenti spiegati e commentati con casi pratici alla portata di tutti. — ***Vade-Mecum*** completo per la propria difesa avanti Conciliatori, Pretori, Tribunali, Corti, Arbitri; Consulti e norme legali per ***qualunque affare***, **Modulo e Formole** per estesa di contratti, testamenti, citazioni, istanze ricorsi, ecc. in qualsiasi caso. — Leggi, regolamento e formulario sul Notariato. — Questo ***moderno*** Manuale è un vero ***avvocato consulente***, un Legale di sè stesso indispensabile ad ogni classe di persone; è di grande utilità agli Studenti in legge, giovani Avvocati, Notai, Procuratori, Amministratori e già si considera il Vade-Mecum più prezioso, perchè unico nel suo genere. — Un grosso volume stampato con caratteri nuovi di circa **900** pagine in-8. grande con ***incisioni***. — Si spedisce contro vaglia di L. 10 dall'amministratore di questo Giornale. 76

14

Acqua alla Regina d'Italia

soave profumo per toeletta

surrogante con molto vantaggio tutti gli aceti

ACQUA FELSINA, ACQUA COLOGNA, ACQUA LAVANDA, ecc. ecc.

Acqua alla Regina d'Italia, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutifere che possiede la botanica; è superiore all'acqua di Cologna e a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa inoltre alle sue proprietà igieniche incontestabili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo **Lire 2.**

Si vende all'Amministrazione del « Giornale di Udine ».

COLLA LIQUIDA

extra forte a freddo.

Questa Colla liquida, che s'impiega a freddo, è indispensabile in ogni ufficio, amministrazione, fattoria, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.

Flacons con penello relativo a cent. 75, 50, 30.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale.

GRANDI MAGAZZINI DI SARTORIE

VENEZIA - PADOVA - TREVISO - UDINE

PIETRO BARBARO

PRONTA CASSA — **UDINE** — PREZZI FISSI

STAGIONE INVERNALE

ABITI FATTI

Ulster stoffe novità . . . . da L. 22 a 50	Veste da camera . . . . da L. 25 a 50
Soprabiti mezza stag. in stoffa e castorini colorati „ 14 a 45	Plaids inglesi tutta lana . . „ 20 a 35
Vestiti completi stoffe fantasia . . „ 24 a 50	Coperte da viaggio . . . „ 12 a 30
Soprabiti in stoffa e castor colorati fod. flan. e ovatati „ 15 a 75	Gilet a maglia tutta lana . . „ 8 a 15
Calzoni stoffa o panno . . . „ 5 a 18	Ombrelli seta spinata . . . „ 5 a 10
Soprabito e Mantello a tre usi . . „ 35 a 70	id. zanella . . . . „ 2.50
Mantelli di stoffa o panno . . . „ 15 a 45	Assortimento abiti da caccia in fustagno, stoffa, e velluto.

SPECIALITA' PER BAMBINI E GIOVANETTI.

Grandioso assortimento stoffe nazionali ed estere per abiti sopra misura da L. 30 a 120

Si eseguisce qualunque commissione in 12 ore.

Udine 1886 — Tip. G. B. Doretti e Soci